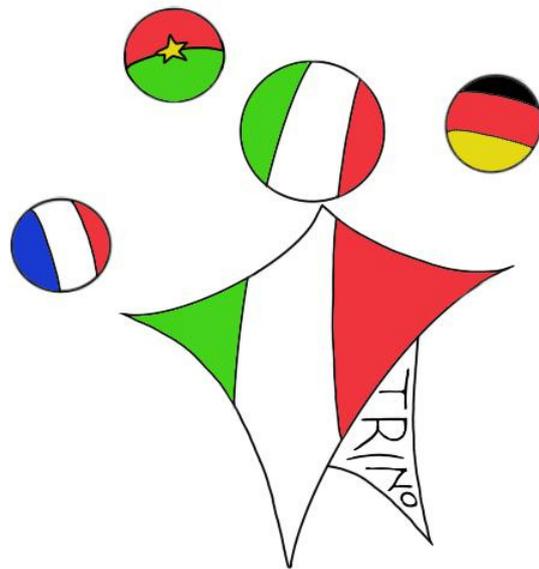


L'INFORMAGEMELLAGGIO 2023



In copertina: Immagini realizzate da
Silvia Deledda, Ottavia Defilippo, Christian Gasparotto
Maurizio Gorlero, Gabriele Marrone
Liceo Artistico "A. Alciati" sez. di Trino

L'INFORMAGEMELLAGGIO 2023

SOMMARIO

Editoriale	<i>Marina Gallarate</i>	Pag. 1
Il progetto Sinergia	<i>Sara Ghirardi Valérie Piot</i>	Pag. 3
Le adozioni scolastiche	<i>Gianni Artico</i>	Pag. 6
Incontro di Gemellaggio a Geisenheim	<i>Marina Gallarate</i>	Pag. 9
La camminata della Pastrona	<i>Cinzia Vanni</i>	Pag. 12
XXXIV Marcia dell'Amicizia a S. Maria Maggiore	<i>M. Antonietta Rolando</i>	Pag. 13
La Gita Sociale ad Albenga	<i>Cinzia Vanni</i>	Pag. 17
Scambio scolastico Istituto Alberghiero: Maison Familiale Rurale	<i>Cristina Debernardi</i>	Pag. 19
Programma 2024		Pag. 22

EDITORIALE

Carissime amiche e carissimi amici,

dopo un altro anno, volato via velocissimo, con molto piacere mi trovo qui a raccontarvi le attività svolte dal Comitato del Gemellaggio di Trino. Nel mese di febbraio si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2023-2025, che hanno riconfermato il Consiglio Direttivo uscente, che mi ha fatto l'onore di scegliermi ancora una volta come Presidente.

Il 2023, purtroppo, è iniziato con una triste notizia: la scomparsa del caro amico Gianni Terzolo, compagno di tante marce dell'Amicizia e indiscusso "chansonnier", come ebbero a conoscere i nostri Gemelli, nel 2015 in occasione della Marcia dell'Amicizia a Bardonecchia. Dopo alcuni mesi, Gianni ha raggiunto l'amico Piero Peretti, scomparso a fine 2022, e ora ci piace immaginarli insieme, a chiacchierare davanti a una birra dopo una lunga camminata.

I primi mesi del 2023 ci hanno visti impegnati con le attività del progetto "Sinergia": infatti, dal 29 gennaio al 4 febbraio abbiamo ricevuto Issiaka Sirima, referente del progetto a Banfora, e Philippe Kiemtore, direttore della scuola di Toungouena B. La settimana della loro visita è stata dedicata alla lettura, alla rimodulazione e all'organizzazione delle attività del progetto "Sinergia", nonché ad alcuni incontri ufficiali, con il Sindaco di Trino e l'Assessore Regionale Marrone. Inoltre, si sono svolti incontri presso l'Istituto Alberghiero di Trino, la scuola secondaria di primo grado dell'IC Trino, la Dental School dell'Università di Torino, il reparto di Pediatria dell'Ospedale S Andrea di Vercelli, che saranno i luoghi in cui si svolgeranno stage rispettivamente per giovani imprenditrici, dentisti e ostetriche banforesi. Gli stage non si sono ancora potuti svolgere a causa delle difficoltà, per queste persone, di ottenere i visti per l'Italia, ma confidiamo che questo problema si possa risolvere a breve. Le attività del progetto si sono comunque avviate in Italia, con il coinvolgimento di una classe pilota della scuola secondaria di primo grado dell'IC Trino, con cui abbiamo iniziato un percorso di formazione su varie tematiche. Ma di tutto questo leggerete nell'articolo di Sara e Valérie.

Sempre a proposito di Banfora, nel mese di novembre è stata ufficializzata la composizione del nuovo Comitato del Gemellaggio locale, presieduto dal nuovo presidente Yaya Tou, il quale, dopo poche settimane dall'investitura ufficiale, ha provveduto alla consegna di tutto il materiale scolastico ai 60 bambini/bambine adottati dalle famiglie italiane, come leggerete nell'articolo di Gianni.

Nel mese di aprile sono stati installati in piazza Chauvigny, di fronte alla Scuola Primaria, i pannelli eseguiti da Aleister Battezzato, studente del Liceo Artistico "A. Alciati", raffiguranti le nostre città gemelle. Ogni pannello rappresenta una delle tre città miscelando con maestria elementi della città gemella con quelli di Trino: il castello medioevale di Chauvigny e il bosco di Trino, le anse del Reno di Geisenheim e le tre torri di Trino, le capanne di Banfora e le risaie di Trino.

A causa della inagibilità del Teatro Civico per lavori di ristrutturazione, non abbiamo potuto organizzare la consueta "Serata del Tesseramento" per cui, nel mese di maggio, abbiamo pensato di incontrare i nostri soci durante una passeggiata lungo il Po a Casale M..to, nel parco della Pastrona, accompagnati dalla competenza e dalla simpatia di Anna Maria Bruno, la guida che da tempo collabora alle nostre iniziative; ne leggerete un resoconto dettagliato nell'articolo di Cinzia.

Dal 26 al 30 maggio si è svolto l'Incontro di Gemellaggio a Geisenheim, a cui hanno partecipato, tra gli altri, alcuni/e studenti e studentesse del Liceo Artistico "Alciati" e dell'IPSSEOA "Ronco" di Trino. Durante la nostra permanenza abbiamo anche conosciuto i nuovi Direttivi dei Comitati delle nostre due città gemelle, come vi racconterò in dettaglio nel mio articolo.

Dopo qualche anno di assenza, nel mese di giugno abbiamo partecipato con uno stand alla manifestazione "Trino in Piazza", per illustrare alla cittadinanza i progetti a cui ci siamo dedicati in questi ultimi anni e per promuovere le adozioni scolastiche a distanza. È stata un'esperienza positiva che sicuramente ripeteremo anche nel 2024.

Arriviamo poi alla pausa estiva, durante la quale, a fine agosto, nella bella località di S. Maria Maggiore, in Val Vigizzo, si è svolta la XXXIV "Marcia dell'Amicizia", che ha richiesto un complesso lavoro organizzativo, ma che si è svolta senza problemi e con grande soddisfazione di tutti i partecipanti; ne leggerete i dettagli nell'articolo di M. Antonietta.

Nel mese di ottobre abbiamo svolto la gita sociale, scegliendo come meta Albenga, cittadina del Ponente Ligure che ci ha stupito per la molteplicità dei suoi aspetti, di cui leggerete nell'articolo di Cinzia.

Due sono stati gli eventi significativi nei mesi di ottobre e di novembre: l'accoglienza di studenti e studentesse della Maison Familiare Rurale di Chauvigny nell'ambito dello scambio scolastico con l'IPSSEOA di Trino, di cui leggerete nell'articolo della professoressa Cristina Debernardi, e la "Charity Dinner" organizzata in collaborazione con la Onlus "I Lions Italiani – Con i bambini nel bisogno" per raccogliere fondi per le scuole di Toungouena e Djongolo.

È stato quindi un anno ricco di eventi che ripeteremo anche nel 2024, anzi, implementandoli con qualche nuova attività; colgo l'occasione per ringraziare i componenti del Consiglio Direttivo del Comitato del Gemellaggio e tutti i volontari che ci hanno supportato e aiutato per la buona riuscita di tutte le iniziative che vi ho descritto.

Concludo ricordando che l'Incontro di Gemellaggio nel 2024 si svolgerà a Chauvigny dall'11 al 15 luglio: non appena riceveremo i dettagli dagli amici francesi, inizieremo a raccogliere le adesioni, che speriamo siano numerose.

A tutte e tutti voi giungano gli auguri più sinceri di un sereno Natale e di un felice 2024 da parte del Consiglio Direttivo del Comitato del Gemellaggio di Trino.

Marina Gallarate

IL PROGETTO SINERGIA

È in corso di realizzazione il progetto "SINERGIA" finanziato dalla Regione Piemonte nel 2021 nell'ambito del bando regionale "Piemonte&Africa Sub-sahariana - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile - anno 2021".

Si tratta di una iniziativa che prosegue idealmente altri progetti realizzati dal Comune di Trino e dal Comitato del Gemellaggio, a sostegno dello sviluppo di politiche di inclusione di giovani e donne, come i progetti "Alimentazione & salute" e "Giovani al Centro".

Con questa nuova idea progettuale si vogliono perseguire diverse linee di azioni: il sostegno all'allattamento materno prolungato; il miglioramento delle mense scolastiche e il sostegno all'igiene orale e a buone abitudini alimentari; lo sviluppo di programmi di sensibilizzazione ai temi dell'educazione alla sostenibilità (in Burkina Faso a Banfora e in Italia a Trino); il sostegno a giovani donne imprenditrici che si occupano di trasformazione alimentare; lo sviluppo di una ricerca sul burro di karité.

Il progetto è stato avviato a inizio 2023, quando abbiamo conosciuto e ospitato qui a Trino Sirima e Philippe, rispettivamente il referente del progetto per il Comune di Banfora e Direttore della scuola di Toungouena. Nella settimana della loro permanenza in Italia abbiamo letto, discusso, rimodulato nei contenuti e nelle azioni il progetto originale, in quanto la cooperazione decentrata prevede un'analisi dei bisogni e la condivisione delle strategie per la loro risoluzione. Sono stati giorni di intenso lavoro e di incontri istituzionali: abbiamo potuto dettagliare le finalità del progetto all'Assessore regionale alla cooperazione decentrata, che si è mostrato molto interessato e che si è complimentato per la fitta rete di relazioni che da più di 20 anni la città di Trino mantiene con Banfora; abbiamo gettato le basi con la Onlus "I Lions italiani con i bambini nel bisogno" per un nuovo progetto finalizzato all'acquisto di materiale scolastico per le scuole di Banfora; abbiamo incontrato presso la Dental School dell'Università di Torino i dentisti del COI (Cooperazione Odontoiatrica Internazionale). Particolarmente coinvolgente ed emozionante è stato l'incontro tra i nostri ospiti banforesi e i ragazzi e le ragazze della scuola media di Trino, che li hanno subissati di domande per conoscere molti aspetti della vita quotidiana e dello svolgimento delle attività scolastiche a Banfora.



Philippe e Issiaka in visita alla Dental School

Il progetto è articolato e complesso. Nella sua stesura si è cercato di effettuare una precisa analisi dei bisogni delle persone che vivono a Banfora; le azioni in cui si sviluppa il progetto sono tutte in qualche modo collegate tra di loro. A titolo di esempio citiamo le azioni di sostegno all'allattamento che hanno previsto la realizzazione a Banfora di un corso per ostetriche, per fornire loro le competenze sul sostegno alle neomamme, soprattutto sul piano dell'informazione. Ma, per evitare che le intenzioni delle donne di mettere in atto un allattamento prolungato possano scontrarsi con la necessità di tornare al lavoro, il progetto sostiene anche il miglioramento o la creazione di almeno due nidi aziendali.

Anche sul fronte del miglioramento delle mense scolastiche vi è una sinergia tra più azioni di progetto: da un lato vengono acquistate nuove attrezzature per le mense, per migliorare la dotazione di pentole e stoviglie e, dall'altro lato, si incentivano le donne imprenditrici che si occupano di trasformazione alimentare a creare snack (possibilmente super food, cioè arricchiti di ingredienti ricchi di proteine e altri elementi carenti nella dieta dei bambini e delle bambine) in modo da poterli offrire alla scuola ad un prezzo calmierato. Non sono mancati i problemi, legati all'instabilità politica in Burkina Faso: alcune missioni previste sono state rimandate alla prossima primavera e il viaggio delle imprenditrici, che avrebbero dovuto effettuare uno stage presso l'Istituto Alberghiero di Trino è stato annullato e sarà sostituito da un corso a distanza. Le difficoltà sono state molte, ma la conoscenza della grave situazione in cui versa il paese ci conferma ancora di più nella convinzione dell'importanza del nostro agire e nella modalità di co-costruzione dei progetti e delle azioni.



Philippe e Issiaka con il Dirigente e il corpo docente dell'IC Trino

In Italia si sta lavorando proficuamente con la scuola media di Trino. Nel corso del 2023, a cavallo degli anni scolastici 2022-23 e 2023-24, si sono avviate le attività di sensibilizzazione ai temi della corretta igiene orale e della sostenibilità, previste dal progetto. Ai ragazzi e alle ragazze sono stati proposti incontri sull'importanza della cura della persona (con particolare riferimento all'igiene orale e alimentazione a cura del dott. Francesco Ferrarotti), mentre la parte relativa all'educazione ambientale è coordinata da Sara Ghirardi, educatrice esperta di queste tematiche. Recentemente, gli studenti e le studentesse della 3^aC, coordinati dalla prof.sa Cristina Barcotti, stanno approfondendo l'argomento relativo all'uso dell'acqua. Questo tema è molto importante nel nostro territorio, dove l'acqua è presente in misura abbondante anche se negli ultimi decenni, a causa del riscaldamento globale e dei cambiamenti climatici, si sta ponendo anche alla nostra attenzione un suo uso responsabile. A maggior ragione, tali aspetti sono significativi in Burkina Faso, terra che non dispone di altrettanta ricchezza d'acqua, presente solo nella zona di Banfora in modo più abbondante, ma comunque non del tutto sufficiente agli usi privati (in molte aree non vi è acqua potabile) e alle pratiche agricole.

Per favorire l'immedesimazione dei giovani trinesi in situazioni di vita burkinabè, senza poter far vivere dal vivo la condizione di mancanza di acqua, si è proposto loro un gioco di ruolo che si trasformerà in gioco da tavola (o online), ottenendo così il vantaggio di trasferire gli apprendimenti ad altri coetanei e non solo. Gli studenti e le studentesse della 3C stanno progettando un gioco in cui si simula un viaggio in camper da Trino al Delta del Po, in cui i passeggeri incontrano vari imprevisti e devono imparare ad usare al meglio la piccola quantità d'acqua di cui dispongono. L'auspicio è che, attraverso questo role play, essi comprendano e ci insegnino, allo stesso tempo, strategie usabili anche nella quotidianità.

Al termine dell'anno scolastico in corso, verrà organizzato un momento di restituzione del lavoro svolto a beneficio sia dei compagni/e di scuola, sia della cittadinanza.

Sara Ghirardi, Valérie Piot

LE ADOZIONI SCOLASTICHE

Quello che sta per finire è stato un anno difficile riguardo ai rapporti con Banfora, soprattutto per quanto concerne il progetto “Sinergia”, ma soddisfacente per l’adozione dei bambini bisognosi delle scuole di Toungouena B e Djongolo B.

Le adozioni hanno una storia lunga quasi come il patto di Gemellaggio stipulato nel 1999 tra Trino e Banfora. La prima azione di collaborazione è stata la costruzione di un centro maternità con i fondi stanziati dal Comune di Trino, centro che funziona egregiamente ancora oggi anche se risente della necessità di un ampliamento, in quanto ai tempi dell’inaugurazione la popolazione della nostra città gemella era di 75 000 anime mentre ora è raddoppiata.

Tornando alle adozioni, all’inizio era il Comitato del Gemellaggio di Banfora che stabiliva, monitorando la situazione familiare dei bambini nelle scuole, chi avesse maggiormente bisogno di aiuto. Se ben ricordo i primi invii di denaro riguardavano una trentina di bambini. Dopo un inizio positivo c’è stato un periodo di stasi causato dalla poca trasparenza, da parte dell’allora presidente del Comitato del Gemellaggio di Banfora, nel produrre le pezze giustificative dell’utilizzo dei fondi inviati; questo inconveniente ci aveva obbligati a sospendere l’attività in attesa di chiarimenti. La soluzione è arrivata, già diversi anni fa, con l’impegno da parte dell’Amministrazione Comunale di prendersi carico assieme al Comitato, che nel frattempo in seguito a nuove elezioni ha cambiato il Presidente e la maggior parte dei componenti, di gestire direttamente la distribuzione dei sussidi ai bambini che ne avevano diritto. Da allora tutto è andato per il meglio.

Nel frattempo, nel 2012, la Onlus “I Lions Italiani con i bambini nel bisogno” sotto nostra indicazione ha deciso di costruire due scuole nel territorio di Banfora, più precisamente Toungouena che è parte del tessuto urbano della città e Djongolo, un villaggio a circa 20 km dal capoluogo che prima di allora non aveva una scuola. La distanza dalle altre scuole, assieme all’impervietà delle strade, specialmente durante la stagione delle piogge, impediva ai bambini di avere almeno un’istruzione primaria. Oltre all’edificio scolastico è stato costruito anche un pozzo, il primo nel villaggio. Nel 2013 le scuole erano operative e ho presenziato alla loro inaugurazione.



Posa delle targhe a Toungouena Pozzo ed edificio scolastico a Djongolo

Questi eventi ci hanno indotto a pensare che sarebbe stato più semplice e sicuro adottare i bambini bisognosi delle sole due scuole in questione. Da allora così è stato.

Nel 2021, a causa dell'instabilità politica del Burkina Faso ci sono state delle difficoltà poiché non era ben chiaro, essendo cambiata radicalmente la forma di amministrazione locale, chi dovesse interessarsi delle adozioni. La raccolta dei fondi forniti dalle "nostre" famiglie è comunque proseguita, la necessità era di adottare 48 bambini. Entro la fine dell'anno, 48 famiglie ricevevano, grazie al denaro inviato, il necessario per far fronte alle tasse scolastiche, quaderni e cancelleria, un sacco di riso e uno di mais oltre a una lampada a energia solare per permettere di studiare anche in assenza della luce del giorno, in quanto quei villaggi non sono dotati di energia elettrica e, sotto al tropico del Cancro, alle 18 è già buio in ogni periodo dell'anno; inoltre, spesso i bambini dopo la scuola devono lavorare nei campi.

Nel 2022 l'instabilità politica si è inasprita ulteriormente e non avendo ricevuto l'elenco dei bambini bisognosi abbiamo prudentemente messo in attesa la raccolta fondi.

La situazione si è sbloccata all'inizio dell'anno in corso quando, nell'ambito del progetto "Sinergia" bandito dalla regione Piemonte il cui capofila è il Comune di Trino, è venuta a Trino una delegazione di Banfora, tra cui c'era il dirigente scolastico di Toungouena B (la scuola costruita con i fondi dei Lions) il quale si è fatto carico di interessarsi della situazione e così è stato. Dopo pochi giorni dal suo rientro a Banfora ci è pervenuto l'elenco dei bambini da adottare. Questa volta sono ben 60. L'instabilità al nord del Paese ha creato una migrazione di popolazione verso il sud quindi verso Banfora dove la situazione è più tranquilla, e, di conseguenza, sono aumentate le necessità.

Con il dirigente scolastico si è parlato di un altro problema creato dal fatto che la guerra contro il terrorismo assorbe allo Stato ingenti risorse economiche che pesano anche sulla voce istruzione pubblica, causando quindi tagli alle mense scolastiche già di per sé non troppo efficienti. Quello che passa lo Stato, oltre ad essere di bassissima qualità, è anche insufficiente per garantire ai bambini almeno un pasto al giorno, che per molti è anche l'unico. È emergenza, bisogna prendere provvedimenti. Data la situazione tutt'altro che rosea, anche dalle nostre parti, non si può gravare ulteriormente sulle famiglie adottive; quindi, si è pensato di ottimizzare la scelta dei beni destinati ai bambini in modo da adoperare il 70% della somma versata dai nostri benefattori per la necessità del singolo bambino e il restante 30% per integrare le esigenze delle mense scolastiche. Così è stato, inoltre ci siamo dati da fare per invogliare chi magari non se la sente di impegnare l'intera somma per l'adozione (ricordo che ammonta a 100 € annui) a donare una somma più bassa, a piacere, a favore della mensa scolastica e quindi per tutti i bambini delle scuole di Toungouena e Djongolo.

Purtroppo, l'iniziativa non ha avuto molto successo, ma quel poco che abbiamo raccolto è pervenuto e i bambini vi ringraziano di tutto cuore.

Pochi giorni orsono ci sono state inviate, da parte del nuovo Presidente del Comitato del Gemellaggio di Banfora, le foto della consegna del kit di aiuto ai bambini adottati consistente in 1 sacco da 50 kg di riso, 1 sacco da 50 kg di mais, alcuni pezzi di sapone, uno zainetto, della cancelleria e una lampada ad energia solare.

L'unità degli intenti ancora una volta è stata determinante. Ora 60 bambini possono frequentare la scuola grazie alla generosità dei loro benefattori che non finiremo mai di ringraziare da parte loro. Certo sono momenti difficili per tutti, ma se a noi una piccola rinuncia non cambia la vita, per il futuro dei bambini a cui questa rinuncia è dedicata è davvero determinante. Non dimentichiamoci di loro che sono stati meno fortunati di noi. Non chiudiamo la porta della coscienza.

Presto tutte le famiglie adottive riceveranno una foto del bambino/a di cui si sono prese cura.



Consegna del materiale nella scuola di Djongolo

P.S.

Il 16 novembre ultimo scorso i Lions di Santhià hanno organizzato una cena di beneficenza, all'Istituto Alberghiero di Trino, a favore delle scuole di Toungouena e Djongolo che necessitano di banchi, armadi e altri beni mobili. La partecipazione è stata buona, così come la somma di denaro ricavata. Ringraziamo tutti i partecipanti e l'Istituto Alberghiero per la disponibilità.

Gianni Artico

INCONTRO DI GEMELLAGGIO A GEISENHEIM

Quest'anno l'Incontro di Gemellaggio si è svolto a Geisenheim, nostra città gemella tedesca da cui mancavamo ormai da 5 anni, dal 26 al 30 maggio.

La nostra delegazione era formata da 24 persone, tra cui un bel gruppetto di ragazzi e ragazze: Stefano, Christian, Sofia, Lucio, Jennifer, Sandra, Ivan e Klaudia.

Un po' più numerosi di noi i gemelli di Chauvigny che hanno partecipato all'Incontro in 36, mentre la delegazione di Billericay era costituita da Janet, Maggie e Jeannine.

Come sempre, la partenza era prevista all'alba, o anche un po' prima, per cui, nella prima parte del viaggio quasi tutti hanno proseguito nel sonno notturno. Il viaggio, grazie alla guida esperta di Alessandro Salsi, è proseguito tranquillamente e senza incontrare troppo traffico, per cui siamo riusciti ad arrivare addirittura in anticipo all'appuntamento con i nostri gemelli. Un particolare curioso del viaggio: nello spazio pic-nic dell'autogrill in cui ci siamo fermati per il pranzo, abbiamo ricevuto la visita di due grandi cicogne, che non hanno disdegnato per nulla di assaggiare i nostri panini!

Il Comitato del Gemellaggio di Geisenheim, coordinato dalla nuova Presidente Lydia Meyer-Rezun, ha predisposto per gli ospiti un programma ricco ed interessante. Dopo aver trascorso la prima serata presso le famiglie ospitanti, il giorno successivo era prevista la visita di Coblenza, anticipata da una sosta a St. Goarshausen, presso la statua della Lorelei, che, secondo la leggenda, era una bellissima ondina del fiume Reno, che attirava a sé gli uomini col suo canto e con il suo aspetto, causando naufragi e sciagure.



Il gruppo degli Italiani sul traghetto che porta a Rudesheim

Dopo le foto di rito, siamo ripartiti alla volta di Coblenza, città situata sulla confluenza di Reno e Mosella e dominata dalla statua di Guglielmo il Grande, patrimonio dell'umanità dell'Unesco e ricca di testimonianze storiche, dall'epoca dell'Impero Romano fino ai nostri tempi. Qui abbiamo visitato il centro storico, il Duomo, ci siamo soffermati ad ammirare la Schängelbrunnen, una piccola fontana che si trova in un angolo all'inizio di Gymnasialstrasse costituita dalla statua del "monello di Coblenza". La sua particolarità è che "sputa" un getto di acqua ad intervalli regolari e raggiunge qualche metro oltre la vasca principale che si trova alla base della fontana. Inutile dire quanto ci siamo divertiti a giocare con gli spruzzi d'acqua. Dopo un pranzo abbondante presso un tipico ristorante locale, alcuni di noi si sono recati con la funivia a visitare la fortezza di Ehrenbreitstein situata nella città alta, altri hanno dedicato il pomeriggio allo shopping.

Il giorno successivo, nel pomeriggio, presso la Hochschule Geisenheim, la cosiddetta "Università del vino" il Rettore ci ha illustrato alcuni progetti di ricerca innovativi finanziati dall'Unione Europea per l'utilizzo dell'energia solare finalizzata all'ottimizzazione della coltivazione della vite. A seguire, si è svolta la riunione dei Consigli Direttivi dei tre Comitati del Gemellaggio, durante la quale sono stati presentati i rinnovati Consigli di Geisenheim e Chauvigny. La novità è che il nuovo Consiglio Direttivo di Chauvigny è guidato da una copresidenza di tre persone: Patrick Girard, Jean-Luc Eneau e Monique Garnier. Si è discusso delle attività del prossimo anno, che prevedono l'Incontro di Gemellaggio a Chauvigny dall'11 al 15 luglio e la XXXV Maria dell'Amicizia a Zell am Hasselbach, nella Foresta Nera.

Il momento di ufficialità si è svolto la sera stessa, nel corso della cena di gala, con il saluto del Sindaco di Geisenheim Christian Assmann e con i discorsi dei Presidenti. È stata anche l'occasione per festeggiare con 3 anni di ritardo, a causa dell'interruzione dovuta alla pandemia, i 50 anni di Gemellaggio tra Chauvigny e Geisenheim; l'anno prossimo, a Chauvigny, saremo noi di Trino a festeggiare i 50 anni di Gemellaggio con Geisenheim. La serata è proseguita poi in allegria, tra ottimo cibo, chiacchiere, musica e danze, a cui i nostri ragazzi e le nostre ragazze hanno preso parte senza risparmiarsi.

La mattina successiva, divisi in piccoli gruppi, abbiamo scoperto i luoghi e i palazzi storici di Geisenheim (piazza del municipio con il taglio secolare, duomo, chiesa evangelica, Kosakenhaus, castello), alternando gli aspetti culturali con degustazioni di vini e dolci di produzione locale.

Nel pomeriggio abbiamo partecipato al pic-nic condiviso, organizzato nel verde del parco di Villa Monrepos, dalle famiglie ospitanti che avevano preparato ogni ben di Dio. In occasione del pic-nic, gli studenti dell'IPSSEO S. Ronco di Trino (Jennifer Iovane, Lucio Oresti, Sandra Lowe, accompagnati dalla loro insegnante Laura Gualeni) hanno preparato un cocktail, molto gradito dai presenti, per più di 150 persone e hanno eseguito una dimostrazione di una "mise en place". La preparazione del cocktail ha coinvolto anche le famiglie ospitanti: chi ha portato la menta dell'orto, che ha messo a disposizione brocche per mescolare gli ingredienti, chi ha portato i bicchieri per servire il cocktail.

Gli studenti del Liceo Artistico Alciati (Ivan Maniscalco e Klaudia Kapedani) hanno illustrato le immagini presenti nel libro “Un racconto di ricette” e i pannelli che rappresentano le città gemelle, che saranno esposti nel Municipio di Geisenheim.

Come sempre, siamo riusciti a esportare l'eccellenza delle scuole. I nostri studenti hanno così egregiamente rappresentato le peculiarità delle scuole del nostro territorio, hanno dato prova delle loro capacità anche quando si tratta di lavorare in condizioni non proprio ottimali, e, inoltre, sono stati molto apprezzati per il loro garbo e la loro educazione.

Come sempre, non sono mancati i momenti di condivisione di quotidianità con le famiglie ospitanti, infatti, come da tradizione, ognuno di noi è stato ospitato in famiglia, aspetto che è stato particolarmente apprezzato da chi per la prima volta partecipava a un incontro di gemellaggio. Le famiglie ospitanti hanno a loro volta organizzato diverse attività per i loro ospiti: gite a Wiesbaden o alla statua della “Grande Germania” a Rüdeshheim o al roseto di Eltville, o ai numerosi monasteri immersi nei vigneti che popolano le colline del Rheingau.

Così, in un battibaleno è arrivato il momento della partenza: come ogni anno siamo saliti sul pullman con le mani cariche del pranzo al sacco preparato dalle famiglie per il viaggio e con il cuore pieno di ricordi e di emozioni. Arrivederci al prossimo anno a Chauvigny!



Jennifer, Lucio e Sandra impegnati nella preparazione e descrizione del Cocktail

Marina Gallarate

LA CAMMINATA NEL BOSCO DELLA PASTRONA

Quest'anno, a causa dell'inagibilità del Teatro Civico e di altre complicazioni burocratiche, si è deciso di non organizzare la tradizionale Festa del Tesseramento. Si è optato per una bella camminata nel Bosco della Pastrona, a Casale Monferrato.

Molte persone ignorano che proprio in Città, di fronte a Piazza Castello e lungo il fiume Po, parte un percorso naturalistico interessante e immerso nel verde. Il giorno 7 maggio i partecipanti si sono ritrovati all'imbarcadere, situato sul Lungo Po Antonio Gramsci, e guidati dalla bravissima guida Anna Maria Bruno si sono inoltrati in questo bosco, ricco di varietà vegetali e animali. Attraverso vari sentieri c'è la possibilità di arrivare a una riva sabbiosa, considerata "il lido" di Casale Monferrato, di inoltrarsi nel bosco a piedi o in bicicletta, di arrivare a un'area verde attrezzata con giochi per i bambini dove si possono fare pic-nic. Il bosco si estende anche sulle colline circostanti e ci sono diversi itinerari, uno di questi, ad esempio, si inoltra sulla collina e arriva fino a piccolo Comune di Coniolo.

La nostra camminata ha approfondito invece il discorso tecnico/storico, con una sosta vicino alla diga sul Fiume Po, che rende un tratto del corso d'acqua navigabile, una sosta presso le pittoresche casette (o baracche) sulle palafitte e una presso la vecchia sede della gestione delle acque del Canale Lanza, opera di "archeologia industriale e tecnologica". Il percorso ad anello ha portato il gruppo nel quartiere "Ronzone", per visitare un interessante museo del sistema di sollevamento delle acque del Canale Lanza. L'edificio è gestito in comodato d'uso Dall'Istituto dei Geometri di Casale Monferrato, che hanno curato il restauro e l'allestimento di un'esposizione di macchinari, un vero museo ricco di storia. La geometra Maura Costanzo ha raccontato la storia dell'edificio, di come erano gestite le acque del Canale Lanza, una volta essenziali per irrigare i campi, e ha illustrato il lavoro che l'Ordine sta facendo per recuperare e mostrare al pubblico tutta quest'opera di ingegneria idraulica del passato. Anche un quartiere come questo, tristemente famoso per le problematiche legate all'Eternit, nasconde posti interessanti dal punto di vista storico.

La bella passeggiata si è conclusa nel Castello di Casale, con una pausa per visitare gli stand di Golosaria (altra interessante manifestazione) e con un abbondante apericena al "Pantagruel" di Via Lanza.

È stata una bella giornata che ha permesso ai partecipanti di condividere un po' di tempo in amicizia tra la natura, la storia e la buona cucina. Come sempre Anna Maria Bruno ha saputo coinvolgere tutti con le sue spiegazioni ben documentate e con il suo entusiasmo, che trascina e spinge a conoscere le bellezze del nostro Piemonte.

Cinzia Vanni

XXXIV MARCIA DELL'AMICIZIA A S. MARIA MAGGIORE

Trino ha avuto il piacere di organizzare la trentaquattresima Marcia dell'Amicizia 2023. Dal 20 al 27 agosto abbiamo soggiornato a Santa Maria Maggiore, in Val Vigezzo, la valle dei pittori e degli spazzacamini.

Siamo stati ospitati presso l'Hotel La Scheggia (dal nome di una delle montagne circostanti). Ambiente accogliente, familiare, ben curato, ottima cucina. Peccato per il clima: fino a venerdì, caldo, tanto che alcune escursioni sono state abbreviate. Quest'anno erano previsti solo due gruppi, anzi, tre. Gruppo 1, gruppo 2, per poi passare direttamente al gruppo 4 (motorizzato). Il buon Enzo (con ginocchio non in forma quest'anno) si è offerto di far visitare i dintorni a chi non poteva cimentarsi nelle camminate.

Eravamo 52 partecipanti, tra vecchi e (molti) nuovi. Noi italiani eravamo tredici, ventuno francesi, quindici tedeschi e le tre amiche inglesi. Entro l'orario previsto sono arrivati tutti gli ospiti: aperitivo e discorso di benvenuto da parte della nostra presidente Marina, distribuzione e illustrazione dei programmi, assegnazione camere, cena e arrivarci al giorno dopo.

Lunedì, primo giorno di camminata, siamo stati tutti insieme. Al mattino, distribuzione fionchi colorati da applicare alle macchine, istruzioni per raggiungere la meta da inserire nel navigatore e via, è partita la carovana verso la prima destinazione. È immancabile che qualcuno abbia difficoltà a seguire e si perda, ma il buon Enzo è tornato indietro per il recupero. Quindi ci siamo ritrovati tutti al parcheggio a Verampio, dove abbiamo incontrato le guide. Oltre alla nostra cara amica di lunga data, Vittoria, che essendo di Domodossola, ha ideato i percorsi, anche Mauro ed Enrica, tutti guide CAI. Da qui abbiamo iniziato un bellissimo percorso negli Orridi di Uriezzo, questo fantastico paesaggio scavato dai ghiacciai nei millenni. Luogo veramente unico! Dopo il picnic, visita alla chiesa di San Gaudenzio a Baceno, considerata la più bella delle Alpi. Prima foto di gruppo sulla scalinata antistante, poi via a dissetarsi ad un vicino bar. Temperatura di quel giorno, ben 35 gradi!!

Riunione serale per programmare i gruppi per il giorno dopo, in modo da non perdere tempo **martedì** mattina poiché ci aspetta la prima lunga trasferta.

La meta è Antronapiana. Il lago si formò nel 1642 quando una frana interruppe il corso del Rio Troncone. Il gruppo due sceglie il giro del Lago, che non è proprio tutto in piano ma prevede anche una certa salita (non senza difficoltà per alcuni) e il passaggio sotto una cascata, ahimè povera d'acqua in questo periodo. Dal punto più elevato si gode una vista bellissima, quindi ne è valsa la pena! Il gruppo uno sale più in alto, ad un secondo lago, Campliccioli.

Dopo cena assistiamo alla proiezione del filmato della marcia precedente, a Maurs, in Francia (impeccabilmente realizzato da Enzo e Piera) e alla commemorazione degli amici che ci hanno lasciati troppo presto: Giancarlo, Piero, Gianni e Giovanni. Siamo molto emozionati e ancora increduli.



Il Gruppo 1 al lago di Campliccioli

Mercoledì è già giornata di gita. Siamo diretti a Stresa, ma prima ci fermiamo a visitare il castello Visconteo di Vogogna, risalente all'XI secolo, nato come strumento di difesa e vedetta, situato in posizione altamente strategica per controllare i transiti tra Milano, pianura e passi alpini. A Stresa aspettiamo il nostro battello riservato che ci porterà a pranzo all'Isola dei Pescatori. Ad attenderci all'imbarco troviamo i due carissimi amici Fredy e Franco che ci hanno raggiunti per trascorrere la giornata con noi. Il pranzo, presso il ristorante suggerito da Ancilla (una delle "nostre ragazze del Lago"), soddisfa tutti. Poi, tempo a disposizione per aggirarsi per questa pittoresca isoletta, quindi ritorno a Stresa per continuare il pomeriggio a piacere.

Giovedì rimaniamo in Val Vigizzo. Il gruppo uno fa un percorso ad anello tra i borghi intorno a Santa Maria Maggiore, il gruppo due si sposta in Val Loana per effettuare una camminata fino alle antiche fornaci che producevano calce, tra boschi e pascoli. Al ritorno ci fermiamo a Malesco per osservare la fontana del Basilisco (mostro che leggenda vuole si aggirasse per la selvaggia Val Grande) e per una pausa rinfrescante. Temperatura del giorno, in pieno pomeriggio, 33 gradi!

Alcuni approfittano della vicinanza per visitare il santuario di RE, poi di ritorno a S. Maria Maggiore, non si può non visitare il museo dello Spazzacamino. Dopo cena, tombolata. Qualcuno particolarmente fortunato ha fatto incetta di premi. È stata inoltre l'occasione per ripassare i numeri nelle tre lingue.

Venerdì effettuiamo la camminata più bella, al Parco Naturale dell'Alpe Devero, definito il piccolo Canada del Piemonte. Ad attenderci questa volta è una nuova guida, Sauro. Con lui il gruppo uno sale al grande lago artificiale di

Codelago (che tristezza, per chi lo conosce già, vedere di quanto si è ridotto!) per poi discendere all'incantevole Lago delle Streghe per il picnic. Il gruppo due con Vittoria e Mauro fa un tragitto più breve ma poi i due gruppi si incontrano. Al rientro in hotel ci attende la sospirata pioggia, che comincia tranquilla per poi diventare intensa e accompagnata da grandine mentre ceniamo. Viene annullata la prevista serata danzante poiché il salone al piano inferiore è allagato.



Il Gruppo 2 all'Alpe Devero

E siamo giunti così all'ultimo giorno, **sabato**. Era prevista la salita al Sacro Monte Calvario (il più settentrionale dei Sacri Monti, patrimonio UNESCO) partendo da Domodossola, ma Vittoria ci avvisa che i sentieri sono molto scivolosi. Quindi saliamo in auto e visitiamo il complesso, che sorge sul luogo in cui anticamente esisteva un castello di epoca longobarda (ancora visibile) a sua volta sorto su strutture romane.

Al ritorno a Domodossola, ci aspetta un'ottima polenta accompagnata da spezzatino, salamini e gorgonzola presso l'associazione Oscella Felix, situata entro le mura medievali. Per molti dei nostri ospiti la polenta è una gradevole novità. Al termine, il mitico prof James Duchesne ci invita ad intonare "Piemontesina Bella", il suo cavallo di battaglia.

Dopo pranzo c'è tempo per fare un giro al mercato ma purtroppo incomincia a piovere e i banchi stanno già sbaraccando.

L'ultima serata si apre con l'aperitivo offerto dai Francesi, prosegue con la presentazione della marcia dell'anno prossimo (problemi tecnici di adattamento tra lo schermo e il programma del responsabile tedesco), poi la presidente Marina ringrazia tutti i partecipanti, le guide, il personale, gli organizzatori. A loro volta i rappresentanti degli altri comitati ringraziano, avviene la consegna degli omaggi e un riconoscimento speciale a Enzo, che si è

occupato interamente (insieme a Piera) dell'organizzazione prima e dello "scarrozzamento" del gruppo 4 poi.

Sarebbe prevista anche la presentazione e degustazione di formaggi ma, causa maltempo, il produttore è bloccato in alpeggio.

Al termine della cena, il figlio dei nostri albergatori ci offre un brano suonato al flauto. Già molto bravo per la sua giovane età. Quindi arriva una bella e buona "torta dell'amicizia"!

Arrivederci all'anno prossimo in Germania dal 24 al 31 agosto 2024 a **Zell Am Harmersbach**, nella zona centro-meridionale della Foresta Nera.



Alpe Devero, il "Piccolo Canada"

Maria Antonietta Rolando

LA GITA SOCIALE AD ALBENGA

Quest'anno il Comitato ha deciso di sfidare la sorte e le pessime autostrade da e per la Liguria scegliendo, per la tradizionale gita, una località marina, Albenga. Come sempre le nostre gite alternano momenti culturali, di visita ai monumenti, a parti più conviviali. La partenza al mattino presto non ha smorzato gli entusiasmi, e lo scarso traffico ci ha permesso di arrivare in anticipo e di avere un po' di tempo per un caffè prima di iniziare la visita. Il Prof. Bruno Schivo, la nostra guida, ci ha raggiunti in Piazza del Popolo, e da lì siamo partiti per il nostro giro.

Albenga è una Città antica, fondata dal popolo degli Ingauni e poi passata sotto il dominio romano, di cui conserva ancor alcune tracce e reperti. Di fondamentale importanza è il fiume Centa, che ha garantito la ricchezza della zona, il cui corso è stato deviato durante la dominazione genovese. Il fiume Centa ha restituito numerosi reperti di epoca romana e medievale, alcuni sono visibili osservando la riva (ad esempio i resti di una chiesa medievale). Attraverso vari varchi, che in origine erano le porte della cinta muraria, siamo entrati nel centro storico, prettamente medievale, con le sue viuzze strette e tortuose su cui si affacciano case e palazzi dai colori tipicamente liguri. Nel Centro campeggiano le torri, tra cui quella Comunale e quella della Cattedrale. La struttura di Albenga ha subito molte modifiche, tanto che è possibile trovare reperti di epoche più antiche fino a 7-8 metri sotto il livello del suolo, ma l'impianto medievale è quello prevalente ed è testimoniato dalle torri, dalla Cattedrale e dalla bella Loggia Comunale.



Il gruppo dei partecipanti

La Cattedrale testimonia nella sua facciata vari rimaneggiamenti, ma questo non ha guastato la notevole estetica dell'insieme, anche l'interno è una preziosa testimonianza di storia. Vari artisti e associazioni hanno inoltre cercato di ridare vita al Centro Storico, abbellendo muri e portoni con dipinti, testi di canzoni, immagini e citazioni di grandi personaggi liguri, con piastrelle dipinte.

Una volta terminata la visita guidata, che ha inserito la Città nel suo contesto storico e artistico e che ci ha permesso di apprezzare le opere d'arte e archeologiche, la giornata è proseguita al Ristorante-pizzeria Ricaroka, dove abbiamo pranzato. La cucina era ottima, crediamo che tutti abbiamo apprezzato l'ottimo menù, sia per la qualità del cibo che per la presentazione delle portate.

Il resto del pomeriggio è stato lasciato libero, per poter godere un po' di mare, vista la bella e calda giornata, oppure per reimmersi nel centro cittadino per visitarlo più in profondità, magari dando un'occhiata al Battistero, capolavoro medievale ricco di reperti che vanta anche un bel mosaico di tipo bizantino. Il ritorno è stato un po' più faticoso: le code, evitate al mattino, non sono mancate nel pomeriggio, ma tutto sommato, considerando il cattivo stato dell'autostrada, il ritardo non è stato eccessivo. Questo contrattimo comunque non ha rovinato questa bella giornata, che ha rinsaldato l'amicizia tra gli amici del gemellaggio e che si può considerare un altro successo del nostro Comitato.



Vista sull'Isola Gallinara

Cinzia Vanni

SCAMBIO SCOLASTICO ISTITUTO ALBERGHIERO: MAISON FAMILIALE RURALE

Tutto è iniziato nel settembre 2019 quando la Presidente del Comitato Gemellaggio di Trino Marina Gallarate ha fatto incontrare la Dirigente Scolastica dell'IIS Galileo Ferraris Cinzia Ferrara e la Direttrice della Maison Familiale Rurale (MFR) di Chauvigny Nelly Garda-Flip. Da quel primo contatto è subito nato il progetto del gemellaggio tra le due scuole che, complice la pandemia, ha potuto concretizzarsi solo nel marzo 2023, quando 14 alunni dell'Istituto Alberghiero di Trino e 9 alunni dell'Istituto Agrario di Vercelli, accompagnati dalle insegnanti Marinella Bernardi, Ivana Bollea, Cristina Debernardi e Annalisa Porta hanno trascorso una bellissima intensa settimana in Francia, presso la MFR.

Dal 9 al 13 ottobre 2023 è stato l'istituto italiano ad accogliere i gemelli d'Oltralpe: 11 giovani francesi accompagnati dagli insegnanti Claudie Clisson e Jérôme Gardien sono stati ospitati con l'aiuto delle famiglie degli allievi dell'Alberghiero Giorgia Roberto e Riccardo Amateis, dei docenti dell'IIS Ivana Bollea, Elena Pollon e Annalisa Porta e dalle famiglie trinesi Balocco, Bonato, Corvetti e Rosso individuate grazie all'aiuto prezioso e costante di Marina Gallarate.

Ecco, in breve, il programma della settimana con diverse attività, pensate e organizzate dalle stesse docenti e dagli stessi allievi coinvolti già nella prima fase di scambio culturale, con l'intento di far conoscere la nostra realtà scolastica, culturale e territoriale, approfondendo aspetti legati all'agricoltura e all'enogastronomia:

Appena arrivati lunedì 9 ottobre pomeriggio all'aeroporto di Torino Caselle, gli ospiti francesi sono stati accolti dal gruppo italiano e accompagnati al modernissimo Museo Lavazza per un'interessante visita guidata che ha illustrato in modo vivace e interattivo la storia del caffè legata al celebre marchio.

La giornata del martedì è stata organizzata per far conoscere il "mondo del riso". A Vercelli, dopo un passaggio alla sede dell'Istituto Agrario e una "promenade" nel centro città, si è avuta l'opportunità di entrare alla "Borsa del riso", tra le più importanti borse merci e sale di contrattazione italiane e internazionali e visitare la prestigiosa sede dell'Ovest Sesia apprezzando la storia e le tecniche della coltura del cereale dalla nascita del canale Cavour ad oggi. Nel pomeriggio protagonista è stata la visita alla riseria Pastore di Asigliano e al termine ci si è rilassati e divertiti con pizza e Bowling a Borgovercelli.

Mercoledì, nei laboratori professionalizzanti dell'Istituto Alberghiero di Trino gli ospiti hanno potuto esercitarsi con i compagni italiani e capire le peculiarità dei quattro indirizzi di cucina\sala\pasticceria e accoglienza turistica. Dopo il pranzo consumato in mensa, un passaggio alla riseria Osenga di Trino ha permesso di vedere da vicino il taglio del riso. Al Mulino Marellò di Camino i

ragazzi hanno apprezzato molto la qualità delle farine pure e autentiche macinate a pietra. La sera un'ottima panissa preparata dal consigliere Beppe Danna è stata offerta nei locali del Comune, dove, al benvenuto dell'assessore Mariateresa Alvino, è seguito il saluto della Presidente del Comitato del Gemellaggio Marina Gallarate.



In visita al Museo Lavazza

La mattinata di giovedì è iniziata con la visita dell'Apicoltura Pitarresi a Roncaglia completa di degustazione di svariati tipi di miele; è proseguita con la visita della cantina e delle cave del Castello di Uviglie a Rosignano, dove sono stati serviti assaggi di prodotti tipici del territorio accompagnati da qualche vino in degustazione. Di ritorno a Trino, è stato gradito un rinfrescante gelato, nell'attesa della cena di gala che ha avuto luogo presso l'Istituto Alberghiero, dove gli allievi delle classi terze e quarte hanno dato prova del loro savoir-faire, diretti dai professori professionalizzanti Barbara Berlucchi, Cristina Giuppone, Davide Ghisio, Salvatore Oliva e Vanessa Dosio. Presenti tutti gli alunni e i

docenti coinvolti nel gemellaggio, la DS Cinzia Ferrara, il sindaco Daniele Pane, la vicepresidente Maria Dora Rosso, l'assessore Mariateresa Alvino, il consigliere Beppe Danna e la moglie Cinzia Bertola, le docenti funzione strumentale alunni Paola Cavaglià e Paola Bosso, la segretaria Pinuccia Cavriolo, Valérie Piot, Gianni Artico, Pino Mosca e Valentina Bonato come rappresentanti del Comitato Gemellaggio e tutte le famiglie ospitanti.

Per l'ultima mattinata di venerdì 13 ottobre si è pensato ad una veloce passeggiata nel centro di Torino per apprezzarne i luoghi più importanti. Dopo un pranzo al sacco consumato ai Giardini Reali e il successivo trasferimento all'aeroporto Caselle, gli amici francesi sono ripartiti.

La ricca e stimolante settimana è servita senz'altro anche a rafforzare i legami tra i giovani che hanno colto le opportunità trasversali dello scambio culturale.



W la Panissa!

Cristina Debernardi

PROGRAMMA 2024

Assemblea dei Soci	24 febbraio
Incontro di Gemellaggio a Chauvigny	11-15 luglio
XXXV Marcia dell'Amicizia a Zell am Harmersbach (D)	24-31 agosto
Gita Sociale	ottobre

... e tante altre iniziative che avremo piacere di condividere con tutti voi che ci seguite da anni!

Il Direttivo del Comitato del Gemellaggio di Trino ODV

